

• A • S • P •

Assoziation Schweizer
Psychotherapeutinnen
und Psychotherapeuten

Association
Suisse des
Psychothérapeutes

Associazione Svizzera
delle Psicoterapeute
e degli Psicoterapeuti

Associazium
Svizra dals
Psicoterapeuts

Rapporto annuale 2020



Indice

Pagina

L'anno della pandemia	3
I nostri punti salienti dell'anno 2020	4
Le richieste più frequenti del 2020	5
Panoramica dell'ASP	6
Rapporto della presidente.....	7
I nostri sondaggi tra i membri.....	9
Confronto del numero di membri	10
Rapporto del Comitato	11
Membri collettivi dell'ASP	12
Dall'ufficio	13
Multitasking per eccellenza.....	15
Conferenza della Charta 2020	17
Commissione scientifica	18
Commissione garanzia qualità	18
Svizzera Italiana	19
Svizzera Romanda	20
Comissione etica.....	21
Rapporto sulle finanze 2020.....	22
Bilancio 2020	23
Conto economico 2020.....	24
Rapporto dall'ufficio di revisione	26
Sguardo al futuro	27

Prima pagina

Istock-photo ID: Lockdown

Editrice

Associazione Svizzera delle Psicoterapeute
e degli psicoterapeuti ASP
Riedtlistrasse 8
CH-8006 Zurigo
Telefono +41 (0) 43 268 93 00
asp@psychotherapie.ch
www.psychotherapie.ch

Colophon

Autrici e autori

Gabriela Rüttimann, Marianne Roth, Peter Schulthess,
Veronica Defièbre, Nicola Gianinazzi, Sandra Feroletto,
Marie Anne Nauer, Heinz Meier, Mario Schlegel, Ursula Enggist

Foto

iStock photos, Walter Aeschmann, Marianne Roth

Concetto e realizzazione

Marianne Roth

Traduzione

Alessandro Arrigoni, Claudia Menolfi

**Il rapporto annuale appare esclusivamente in forma elettronica,
vedi www.psychotherapie.ch.**



L'anno della pandemia

Il 2020 e lo scoppio della pandemia di COVID-19 possono essere senza esagerare definiti storici. Le conseguenze probabilmente ci accompagneranno ancora per diverso tempo. La fine dell'anno ha quindi portato la speranza che l'approvazione dei vaccini contro il virus potesse essere l'inizio di una svolta, che durante il 2021 potrebbe portare a un rilassamento generale. La campagna vaccinale è iniziata giustamente con le persone anziane e i pazienti a rischio per poi essere estesa progressivamente, finché si spera un numero sufficiente di persone sarà immunizzato, affinché la vita possa tornare a una certa normalità.

Cosa rimane? Non lo sappiamo. Anche qui vi è la speranza di trarre i giusti insegnamenti da questo periodo confuso, come ad esempio un rallentamento della mobilità, più vicinanza con la natura, un'altra percezione della società, un maggiore apprezzamento del prossimo, amicizie rinnovate, ecc.

Non conosciamo le conseguenze a lungo termine della pandemia sulla nostra condizione psichica, non sappiamo se la nostra fiducia primaria è danneggiata, se riusciremo a mantenere in piedi il patto generazionale oppure come i numerosi perdenti, che ad esempio subiscono danni economici irrecuperabili, costruiranno il loro avvenire. Non dobbiamo dimenticare che rispetto ai numerosi Paesi poveri, ci troviamo in una situazione relativamente confortevole.

Il presente rapporto annuale tratta della pandemia a diversi livelli, poiché la nostra associazione è stata il punto di riferimento e di coordinamento per le disposizioni e raccomandazioni ricevute dalla Confederazione. Sono citati anche i sondaggi tra i membri che abbiamo svolto in primavera e in autunno per conoscere quali sono le conseguenze dalla crisi sugli psicoterapeuti e i loro clienti e pazienti.

Il secondo tema importante durante l'anno passato è stato ed è tuttora il modello su prescrizione, la cui introduzione è ancora incerta al momento della redazione del presente rapporto annuale. A causa della pandemia è stato necessario posticipare la decisione del Consiglio federale, ne abbiamo riferito.

La grande sorpresa nell'anno della crisi è stata la digitalizzazione, che si è imposta anche per lo svolgimento di sedute e manifestazioni della nostra associazione. Molti istituti di formazione postgraduale, scuole e università sono per così dire stati gettati nell'acqua fredda, e la maggior parte di loro è riuscita a compiere questo passo con successo. Anche in molti studi psicoterapeutici le terapie online si sono affermate e rappresentano un complemento benvenuto alle consultazioni in studio.

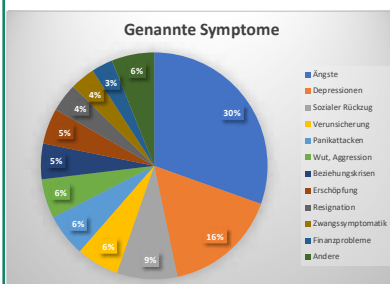
Nel nostro rapporto non possono poi mancare le attività svolte in modo costante e affidabile da Comitato, ufficio e vari organi e commissioni, nonostante le circostanze difficoltose.

Gabriela Rüttimann
Presidente

I nostri punti salienti dell'anno 2020

Due sondaggi importanti

Attraverso i sondaggi tra i membri, che abbiamo svolto in primavera e in autunno, volevamo sapere da un lato quali conseguenze la pandemia avesse avuto sulla loro situazione professionale. Dall'altro, abbiamo potuto constatare quali problemi psichici si erano accentuati a causa della situazione straordinaria. I risultati di entrambi i sondaggi sono stati pubblicati nella newsletter e nella rivista della nostra associazione «à jour!». Un riassunto è disponibile a pagina 9 del presente rapporto annuale.



Retraite presenziale

Durante l'anno passato, sedute e manifestazioni si sono svolte prevalentemente online. È dunque stato un piacere ancor più grande poter svolgere la retraite del Comitato con la presenza personale di tutti i membri del Comitato. Anche durante questa retraite il bel tempo ha contribuito alle discussioni costruttive e alla procedura orientata alle soluzioni nella scelta delle decisioni. Non da ultimo, questi incontri annuali rappresentano per il Comitato una rara occasione per di scambio.



Indennità di perdita di guadagno per indipendenti

L'intero settore dei lavoratori indipendenti era stato dimenticato dal Consiglio federale nel quadro dei generosi sostegni finanziari durante la pandemia. Soltanto dopo gli interventi provenienti da ogni parte, alcuni dal tono furioso, anche i lavoratori indipendenti hanno potuto beneficiare dell'indennità di perdita di guadagno. In questo senso l'ASP si è impegnata con successo in favore dei membri a vari livelli sia politici che amministrativi.

Kurt Roth ritorna in Comitato

Dopo alcuni anni di assenza dovuta al suo impegno professionale quale direttore di una clinica, Kurt Roth desidera ritornare nel Comitato ASP. Grazie alla familiarità con i numerosi temi e i processi dell'associazione, l'esperienza di Kurt è particolarmente preziosa per l'esecutivo, che nella situazione attuale deve prendere numerose decisioni. Per questo motivo il Comitato raccomanda calorosamente all'assemblea dei membri l'approvazione della candidatura proposta.



Corsi di formazione postgraduale e continua

I corsi di formazione postgraduale nel quadro del concetto ASP Integral, che possono essere frequentati anche singolarmente come formazione continua, godono di crescente popolarità. Questi corsi forniscono conoscenze in teoria della terapia, sia metodiche che pratiche, di grande utilità anche per gli psicoterapeuti già formati. Inoltre, contribuiscono all'obbligo di formazione continua, al quale gli psicoterapeuti devono adempiere.



Presentazioni di film

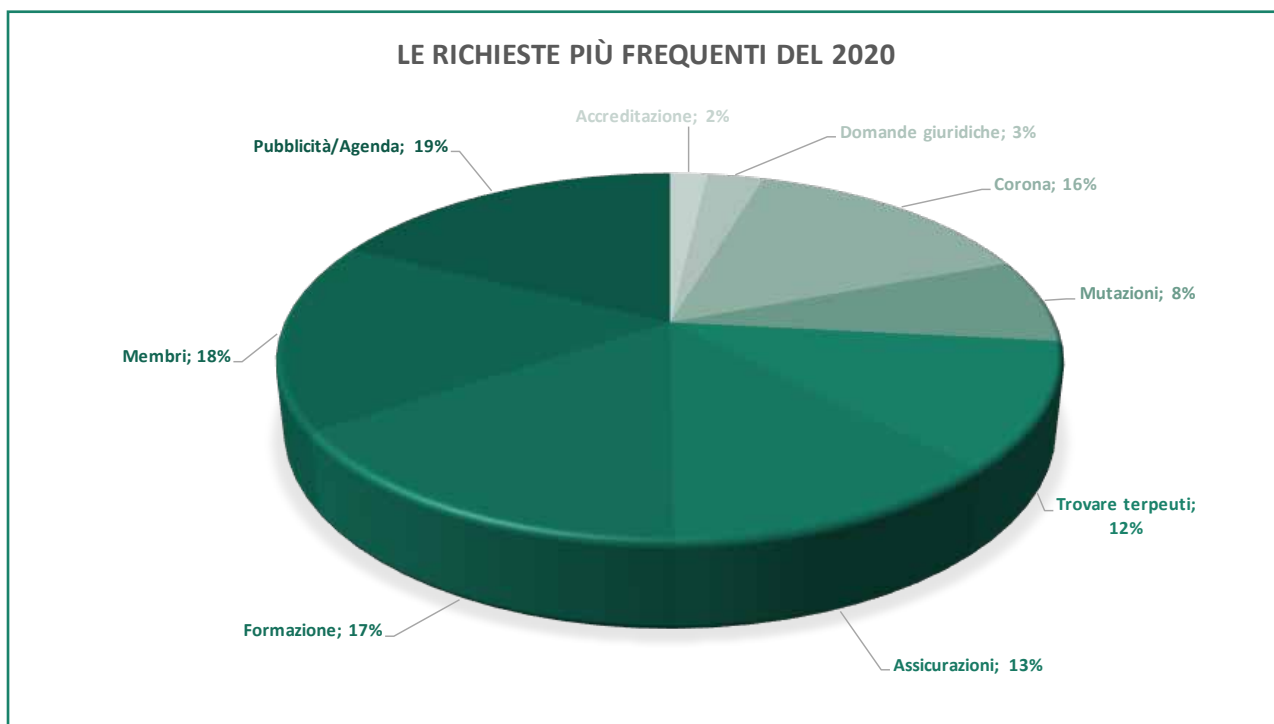
A fine gennaio abbiamo organizzato per i nostri membri la presentazione del film «Wir Eltern» presso il cinema RiffRaff a Zurigo. La manifestazione è stata particolarmente interessante perché il regista e attore principale del film, Eric Bergkraut, dopo la proiezione è rimasto a disposizione per un dialogo con i presenti. Nella Svizzera romanda si è invece tenuta la presentazione della pellicola «Benni», che nella versione tedesca si chiama «Systemsprenger». Anche questo film ha ottenuto un buon riscontro, nonostante la proiezione sia avvenuta dopo l'arrivo della pandemia e la sala non fosse piena.



Richiamata Swisscom Directories

Senza consultare le associazioni e senza preparazione, Swisscom Directories aveva installato una piattaforma di ricerca chiamata psychotherapievergleich.ch (confronto psicoterapia). Ci siamo opposti con successo a questa misura minacciando azioni legali qualora non fossero state adottate misure di correzione. Swisscom Directories ha quindi acconsentito al cambiamento del nome. La piattaforma si chiama ora Coaching-Vergleich.ch (confronto coaching).

Le richieste più frequenti del 2020



Cambiamenti significativi

Lo scoppio della pandemia di COVID-19 si è fatto particolarmente notare presso l'ufficio. Anche se abbiamo inoltrato ai membri il più presto possibile le ultimissime disposizioni e misure emesse dal Consiglio federale e dall'UFSP, ci sono pervenute con una certa frequenza domande specifiche. All'origine vi erano spesso aspetti poco chiari delle comunicazioni provenienti da Berna, che hanno suscitato incertezza non soltanto tra la popolazione generale, ma anche nel mondo professionale. Inoltre, una disposizione non può rispondere in modo esauriente a tutte le domande.

Nel 2020 ci sono pervenute anche numerose domande in merito al modello su prescrizione. Era già stato annunciato più volte che la decisione del Consiglio federale sarebbe arrivata a breve. Tra i membri era percettibile una crescente impazienza e incomprensione per il fatto che l'introduzione non fosse ancora avvenuta. Anche se non siamo stati in grado di fornire una risposta chiara, i colloqui hanno spesso portato rassicurazione.

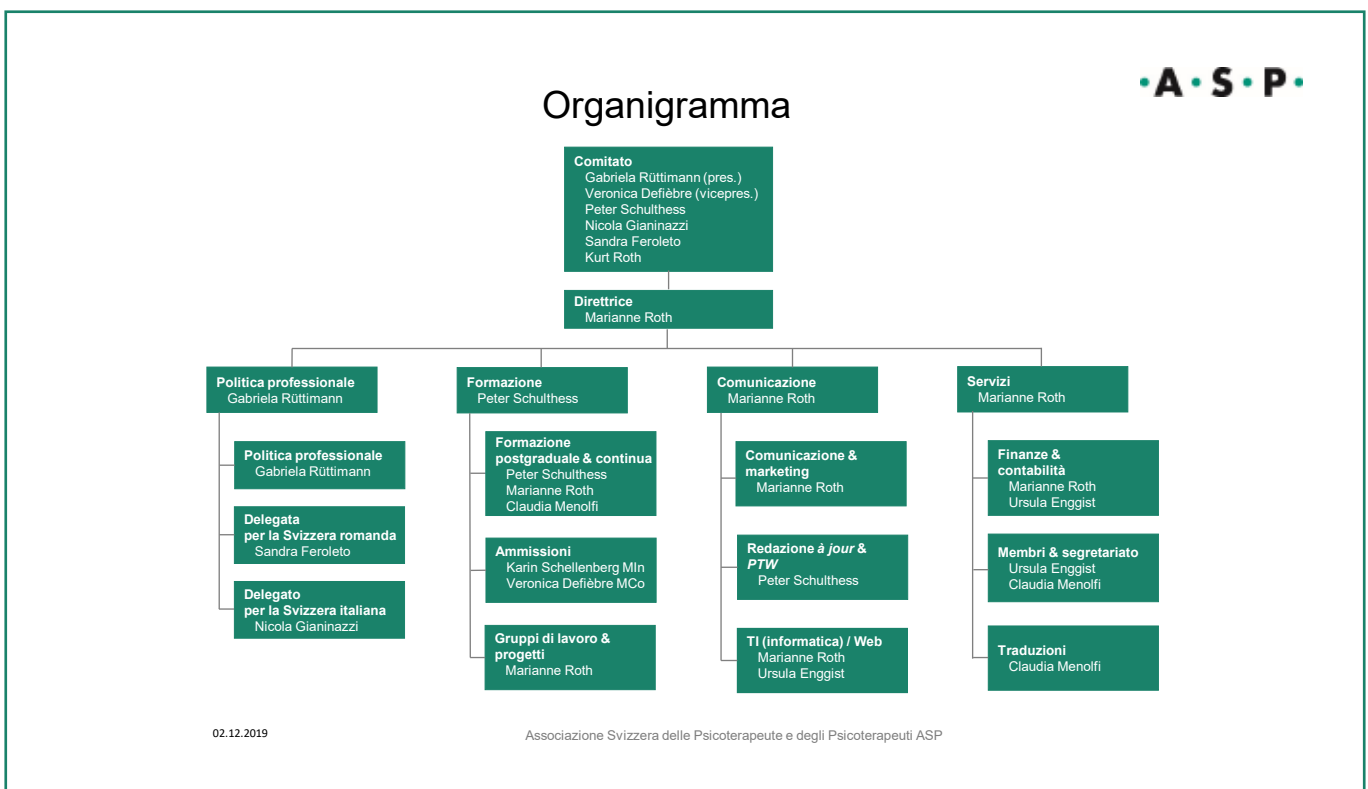
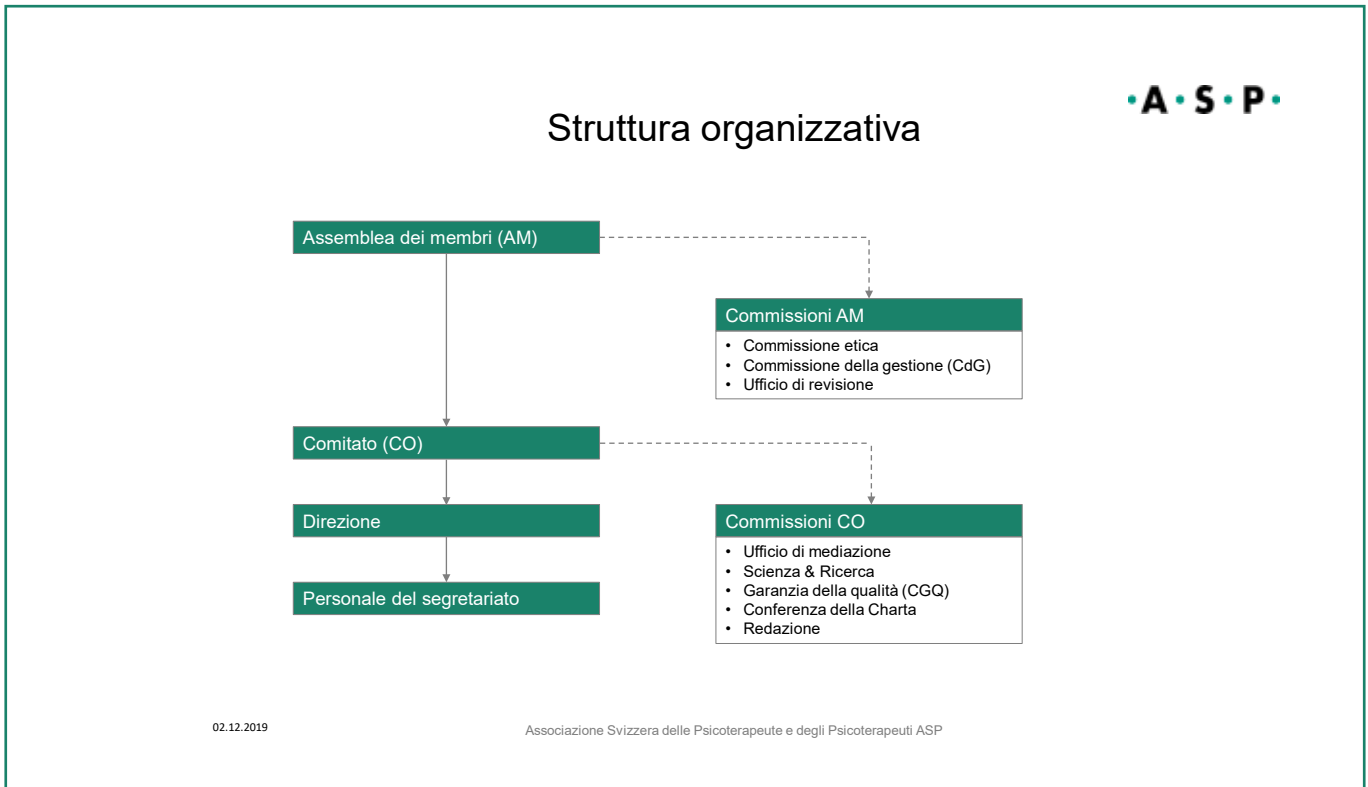
Dopo lo spostamento parziale del settore formazione postgraduale e continua nonché della coordinazione degli istituti ASP Integral verso l'ufficio, è aumentato anche il numero delle rispettive richieste. Abbiamo adeguato la situazione del personale riducendo del 50% l'impiego di Ursula Enggist come da lei richiesto, e aumentando del 10% quello di Claudia Menolfi, che collabora con l'ufficio di coordinazione.

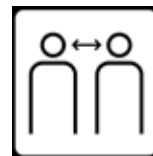
L'ufficio rappresenta anche lo sportello per le questioni amministrative riguardanti lo status di membro, le assicurazioni oppure le mansioni ordinarie come i cambiamenti di indirizzo, le iscrizioni nei registri, ecc. Constatiamo che vi è necessità di agire per quanto riguarda la piattaforma di ricerca «Trovare una/o psicoterapeuta». Apparentemente non siamo ancora riusciti a comunicare ai membri il valore aggiunto offerto dall'iscrizione nella piattaforma.



*Il segretariato in modalità Zoom
Claudia Menolfi (a.s.), Marianne Roth (a.d.), Ursula Enggist*

Panoramica dell'ASP





Rapporto della presidente

Due eventi hanno caratterizzato in modo particolare l'anno passato. In primo luogo vi è stata la pandemia di COVID-19 che ha tenuto con il fiato sospeso il mondo intero e continua a destare grande preoccupazione. Il secondo in realtà non è stato un evento, ma una promessa, il cui adempimento abbiamo atteso invano per la fine dell'anno: il cambiamento di modello, dal modello di delega a quello su prescrizione.



Gabriela Rüttimann
Presidente

In balia del coronavirus

Durante l'anno passato, nessun altro evento ha sconvolto il mondo come lo scoppio della pandemia di COVID-19, provocato dal virus denominato SARS CoV2. Ci sono però voluti mesi finché il mondo occidentale fosse pronto ad accettare che il virus, diffusosi già a novembre del 2019 nella città di Wuhan in Cina, potesse rappresentare una minaccia mortale anche alle nostre latitudini. Se la pandemia è stata in un primo momento minimizzata, si è presto capito che la nostra società si trovava di fronte a una sfida enorme.

Nuovo coronavirus
Stato al 28.10.2020

COSÌ CI PROTEGGIAMO

Qui vige l'obbligo della mascherina.

www.ufsp-coronavirus.ch

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra
Swiss Confederation

Bundesamt für Gesundheit BfG
Office fédéral de la santé publique OFSP
Ufficio federale della sanità pubblica UFSP
Uffizi federali da sanadad pudica UFSP

In Svizzera, il 16 marzo il Consiglio federale ha proclamato la «situazione straordinaria» dichiarando il cosiddetto lockdown. È stata emessa l'ordinanza 2 COVID-19, che prevedeva misure incisive anche per gli psicoterapeuti. Questo ha significato fermare o chiudere tutto ciò che non fosse indispensabile alla sopravvivenza. Le persone sono state invitate a rimanere a casa. Le seguenti misure di comportamento sono state dichiarate obbligatorie: lavarsi le mani (30 secondi), mantenere

la distanza (2 metri), le persone dovevano inoltre rimanere a casa. Per diverso tempo l'utilità di indossare la maschera è stato messo in dubbio, finché il 6 luglio è stato introdotto l'obbligo generale della mascherina, poi ulteriormente esteso in ottobre.

Conseguenze per gli psicoterapeuti

Per gli psicoterapeuti indipendenti, la nuova situazione ha significato dover chiudere lo studio, fatta eccezione per le urgenze. Molti psicoterapeuti si sono così improvvisamente ritrovati in una situazione delicata, o addirittura di emergenza esistenziale, come è emerso dal nostro sondaggio tra i membri in maggio. Il Consiglio federale aveva assegnato dozzine di miliardi di franchi sotto forma di prestiti senza interessi, sostenuto il lavoro ridotto e introdotto un'indennità di perdita di guadagno. Sono tuttavia stati dimenticati gli indipendenti. Grazie a numerosi interventi anche della nostra associazione a ogni livello politico, abbiamo infine ottenuto che anche gli indipendenti potessero richiedere un'indennità di perdita di guadagno. Per gli psicoterapeuti che lavorano su delega, i datori di lavoro potevano richiedere il lavoro ridotto.

Il 27 aprile sono stati decisi i primi allentamenti a seguito della riduzione del numero di contagi e anche le limitazioni per gli psicoterapeuti sono state sospese. Che grazie a ciò i pazienti ritornassero semplicemente negli studi era però un'altra faccenda. Come tutte le associazioni di categoria, siamo stati incaricati di preparare un piano di sicurezza al quale i nostri membri si dovevano attenere. Passo dopo passo sono stati introdotti ulteriori allentamenti, finché il 19 giugno il Consiglio federale ha ampiamente revocato le misure restrittive.

Purtroppo verso la fine dell'anno la situazione è peggiorata e il numero di infezioni nonché i decessi indotti dal coronavirus sono drammaticamente aumentati. Con l'inizio della campagna vaccinale a fine anno si è delineato che la situazione entro l'estate 2021 dovesse rilassarsi consentendo di ritornare a una certa normalità.

Interventi per la psicoterapia delegata

Mentre gli psichiatri potevano svolgere terapie orali a distanza in modo illimitato, agli psicoterapeuti delegati sono stati concessi soltanto 240 minuti ogni 6 mesi, che durante la pandemia sono poi stati estesi a 360 minuti ogni 6 mesi. Questo significava, che ogni mese era possibile svolgere solo un'ora di consultazioni telefoniche. Eppure le terapie telefoniche o online per molte persone con disturbi psichici erano la soluzione ideale, perché queste non potevano lasciare il proprio domicilio o ad esempio non utilizzavano i mezzi pubblici.

Ci siamo rivolti più volte all'UFSP con la richiesta di avviare a questa situazione insostenibile. Le risposte si sono fondamentalmente basate sul fatto che l'UFSP e gli assicuratori nutrissero sfiducia nei confronti degli

psicoterapeuti delegati, poiché secondo una lettera dell'UFSP (originale in tedesco) «... oggi, in base alla situazione giuridica della LAMal vigente e alla rispettiva regolamentazione secondo TARMED, la cassa malati può rimborsare i trattamenti soltanto se sono svolti sotto supervisione medica e presso lo studio del medico delegante. Nel caso di sedute di terapia orali a distanza, l'obbligo di sorveglianza del medico delegante potrebbe eventualmente non essere ottemperato».

Modello su prescrizione, una questione annosa

Nel corso dell'anno in esame si sono svolte diverse sedute con gli attori interessati, fra cui UFSP, stakeholder e diversi fornitori di prestazioni. Si è trattato in primo luogo di sondare le differenze esistenti. Durante le discussioni è emerso che queste differenze tra psicoterapeuti e psichiatri non erano poi così cospicue. L'argomento più dibattuto è stato l'anno di clinica supplementare e lo stabilire chi potesse prescrivere. Dopo le prime sedute, che si sono ancora tenute a Berna, quelle successive si sono svolte online in una cerchia più ristretta.

A seguito di un'interpellanza della consigliera nazionale del PS Franziska Roth, in agosto il Consiglio federale ha annunciato che la decisione in merito all'introduzione del modello su prescrizione sarebbe probabilmente stata presa entro la fine dell'anno. All'ulteriore domanda in merito al termine previsto per la decisione, il Consiglio federale il 7 dicembre ha risposto che la decisione doveva essere posticipata al primo trimestre del 2021. Il motivo sarebbe l'elevata necessità di elaborazione dovuta alle molteplici risposte alla procedura di consultazione, inoltre, l'amministrazione sarebbe fortemente sollecitata dall'«epidemia di COVID-19».

Le associazioni avevano costituito la taskforce «PsyTarif» per prepararsi ai colloqui tariffali, all'interno di essa collaborano la sottoscritta in qualità di Presidente e Kurt Roth in quanto membro del Comitato dell'ASP. Sono inoltre stati consultati autorevoli esperti tariffali, i quali hanno accompagnato l'organizzazione delle trattative oltre che le trattative stesse. Una cosa è il calcolo della tariffa, l'altro è l'attuazione pratica del modello su prescrizione, che risulta complessa e richiederà qualche tempo. È necessario trovare una soluzione di software ben implementabile che consenta di svolgere i conteggi dei trattamenti psicoterapeutici. Si sono già svolte diverse presentazioni di offerenti. Per l'ASP è importante scegliere una soluzione pragmatica e semplice in termini di una buona applicabilità pratica e, non da ultimo, è necessario considerare i costi.

Swisscom Directories

Senza preavviso e senza aver consultato le associazioni, Swisscom Directories ha attivato una piattaforma di ricerca dal nome ingombrante psychotherapievergleich.ch (confronto psicoterapia). Contro questa offerta abbiamo protestato e siamo intervenuti presso Swisscom Directories. Abbiamo ritenuto preoccupante il fatto che in questo settore delicato dovesse esistere un sistema di bonus malus, perché le persone in una situazione di stress psichico sono poco idonee a fornire indicazioni qualificate sui trattamenti psicoterapeutici. Dopo che in un primo momento Swisscom Directories non si era dichiarata pronta ad apportare la modifica, con la minaccia di azioni legali da parte nostra, ha quindi acconsentito a modificare il nome della piattaforma. Questa è ora disponibile digitando Coaching-Vergleich.ch (confronto coaching).

Presentazioni di film

A fine gennaio abbiamo organizzato per i nostri membri presso il cinema RiffRaff a Zurigo la presentazione della pellicola «Wir Eltern». Il film si confronta con la questione di cosa i genitori possono fare nel caso in cui i figli, in questo caso due ragazzi adolescenti, prendono via e più il sopravvento a casa. La manifestazione è stata particolarmente interessante perché il regista e attore principale del film, Eric Bergkraut, dopo la proiezione è rimasto a disposizione per un dialogo con i presenti.

La presentazione di un altro film, prevista per novembre, è purtroppo stata vittima del coronavirus. Il formato è ad ogni modo molto interessante e sarà certamente riproposto.

Nella Svizzera romanda si è tenuta la presentazione del film «Benni», che nella versione tedesca «Systemsprenger» ha fatto molto discutere. Anche questa pellicola è stata molto gradita, nonostante la proiezione sia avvenuta già a inizio pandemia e come conseguenza non è dunque stato possibile riempire tutta la sala.

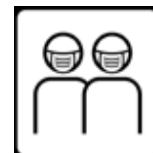


Grazie di cuore

Con tutte le imponderabilità di questo periodo, tengo in particolar modo a ringraziare i nostri membri per la loro lealtà e perseveranza. Spero, e sono fondamentalmente fiduciosa, che saremo presto in grado di darvi buone notizie. In questo senso auguro a tutti noi l'instaurazione di un sentimento di base positivo, che possa accompagnarci nel corso dell'anno.

Gabriela Rüttimann
Presidente ASP

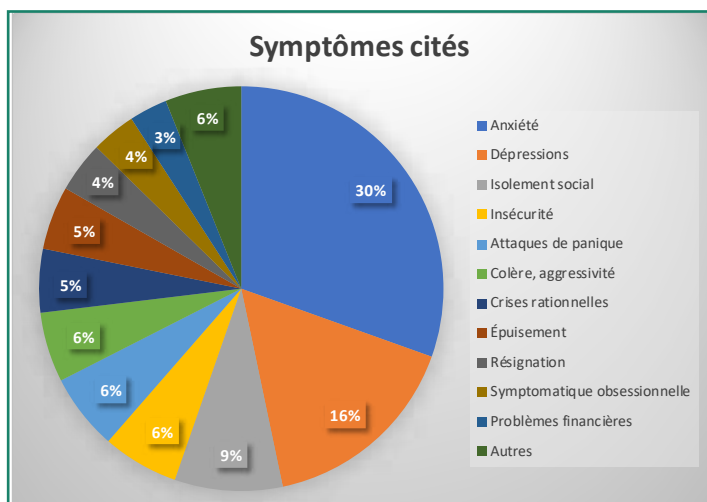
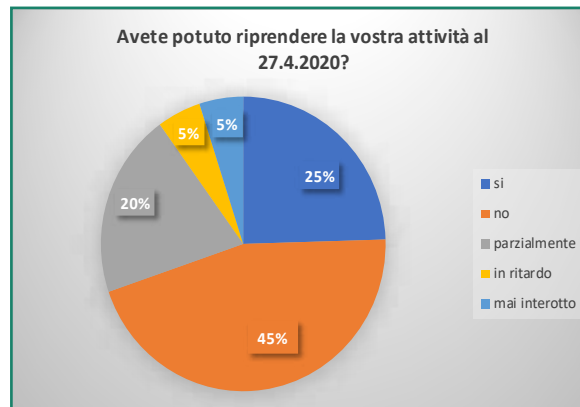
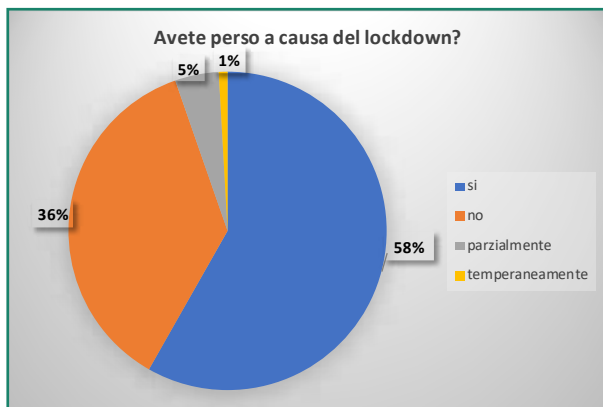
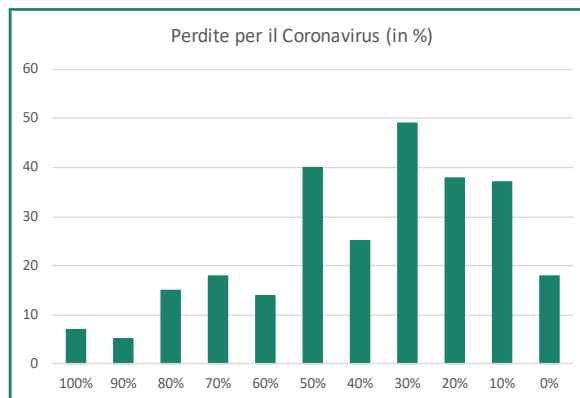
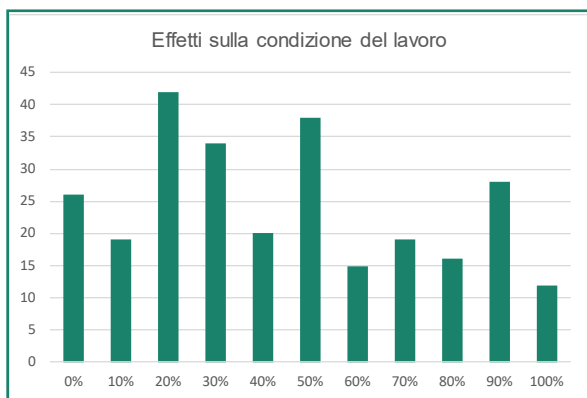




I nostri sondaggi tra i membri

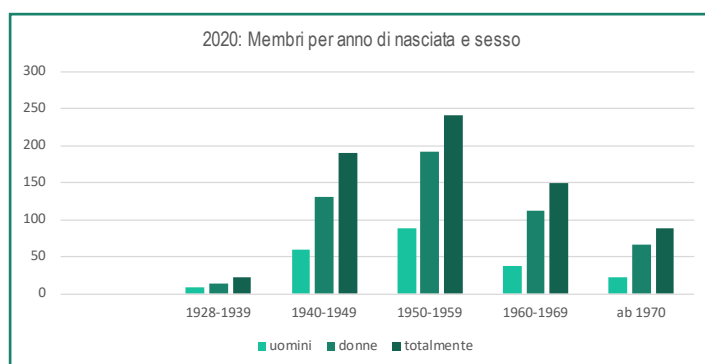
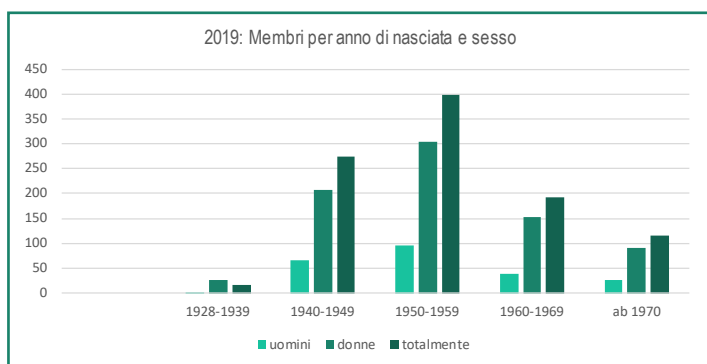
Il 4 e 5 maggio abbiamo svolto un sondaggio tra i nostri membri in tutte le regioni linguistiche. Ci interessava conoscere le ripercussioni del lockdown sulla loro situazione e sapere dove risiedevano i problemi principali. Le istruzioni poco chiare avevano suscitato grande incertezza. Vi sono stati dubbi anche per quanto concerne il riconoscimento delle spese per le terapie orali a distanza. È stato oggetto di incomprensioni l'ordinanza del Consiglio federale relativa agli psicoterapeuti che lavorano su delega, i quali sono stati chiaramente discriminati rispetto agli psichiatri, e fino ad oggi continuano a esserlo. Le dichiarazioni in merito alla situazione finanziaria sono state molto variegate e hanno coperto un ampio spettro, dalla minaccia esistenziale fino alla dichiarazione di membri più anziani, di sbarcare bene il lunario grazie al denaro della pensione e dell'AVS.

Il sondaggio è ancora consultabile sul nostro sito, all'interno della newsletter n. 25.

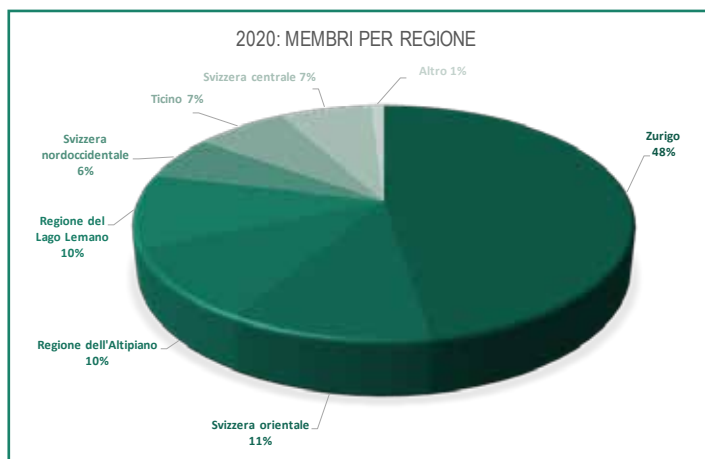
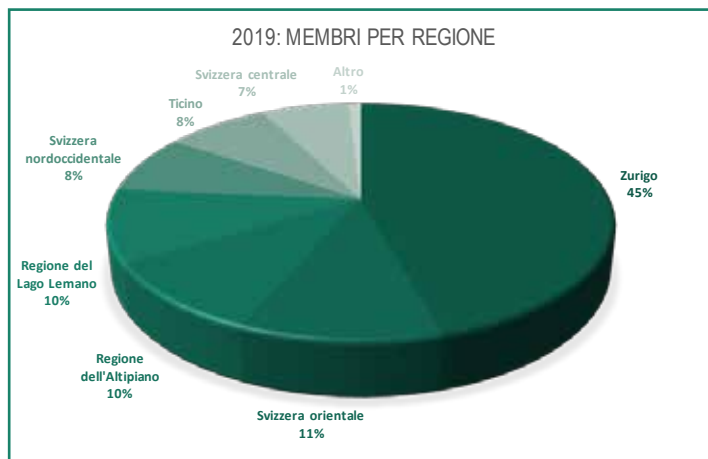


Il secondo sondaggio, che abbiamo svolto a fine novembre si è concentrato sulla domanda delle ripercussioni della pandemia di COVID-19 sui pazienti e i clienti. Come previsto, le richieste di trattamento erano nettamente aumentate. Due terzi degli psicoterapeuti indipendenti hanno segnalato un aumento delle richieste di terapia, il che ha naturalmente comportato tempi di attesa più lunghi. Solo il 42% degli intervistati ha affermato di non avere tempi d'attesa da segnalare. Per contro, circa il 60% dei membri ha dovuto respingere richieste di consulenza. Particolarmente evidente è l'aumento di ogni sorta di timori diffusi, paura di uscire di casa, di perdere il lavoro e delle conseguenze finanziarie, ma anche timori relativi agli eventi mondiali contemporanei. Anche le depressioni sarebbero aumentate secondo le dichiarazioni dei nostri membri. Molte persone hanno reagito con un ritiro sociale e un comportamento di evitamento. Più in generale regnava una grande incertezza e sfiducia, anche nei confronti dei terapeuti. Le persone cercavano conforto e una prospettiva, che non si delineava.

Confronto del numero di membri



Mentre le classi a partire dal 1960 sono rimaste relativamente stabili, il numero di membri per le classi 1950-1959 è fortemente diminuito e l'età si è spostata verso l'alto. L'effetto delle numerose ammissioni prima dell'entrata in vigore della LPPsi è già di nuovo svanito.



Per quanto concerne il numero di membri per regione, si è verificato un piccolo spostamento del 2% dalla Svizzera nord-occidentale alla regione di Zurigo. Le altre regioni sono estremamente stabili da anni.



Rapporto del Comitato

Anche per il Comitato lo scorso anno è stato caratterizzato da cambiamenti di programma. Nonostante ciò è stato possibile svolgere come previsto tutte le sedute di Comitato, inclusa la retraite e la seduta strategica in gennaio. È stato però impossibile implementare la maggior parte delle misure previste.

Retraite del Comitato 2020

Dopo che il Consiglio federale il 19 giugno aveva predisposto l'allentamento delle restrizioni per coronavirus, con le necessarie misure di protezione è stato possibile svolgere di nuovo la retraite del Comitato a Vitznau. Già a gennaio dell'anno in esame, il Comitato aveva esposto la sua strategia e creato un piano di misure, poi in gran parte rivisto a causa della pandemia scoppiata poco dopo. Una delle misure previste consisteva nel rendere visita a tutti i membri collettivi. Attraverso un colloquio personale volevamo discutere con loro i desideri e le aspettative che avevano nei nostri confronti in quanto associazione professionale, oltre alle modalità per rafforzare la collaborazione. Riprenderemo con questa misura non appena la situazione lo permetterà.

Un'altra questione importante è una strategia volta ad acquisire nuovi membri. A tal fine ci siamo riuniti con un gruppo di studenti di vari orientamenti, per ottenere una visione esterna della nostra associazione. Il loro confronto con le nostre questioni è stato molto proficuo e ha fornito una serie di spunti per migliorare la nostra attrattività per gli studenti. Il Comitato non ha ancora deciso quali idee potranno essere implementate. La scelta dovrà ad ogni modo avvenire in base alle nostre risorse personali e finanziarie. Inoltre, riteniamo importante non trascurare i membri esistenti.

Assemblea dei membri

Come numerose aziende, università, scuole e istituti di formazione post-graduata, amministrazioni e operatori culturali, anche noi abbiamo trasferito online una parte delle nostre sedute, manifestazioni, formazioni continue e postgraduali. Siamo stati costretti a disdire anche l'assemblea dei membri prevista per il 26 marzo. L'abbiamo quindi svolta a inizio giugno in forma scritta, il che si è dimostrato essere una buona soluzione.

Ciò che però soffre con questa nuova forma di riunioni sono gli incontri personali, l'instaurazione di rapporti e i colloqui informali, che accanto alla parte formale svolgono una funzione importante. Tuttavia, il vantaggio di questo tipo di sedute è che vengono meno le spese di viaggio, il che si traduce positivamente sui costi e il tempo messi in conto, perché le sedute possono svolgersi in forma abbreviata concentrandosi sull'essenziale. Ad ogni modo ci auguriamo che la prossima assemblea dei membri possa di nuovo svolgersi in presenza dei membri.

PsyTarif

Accanto alla partecipazione della presidente Gabriela Rüttimann e di Kurt Roth all'interno del gruppo di lavoro PsyTarif, esplicitamente accolta dal Comitato, quest'ultimo deve confrontarsi con i costi conseguenti e la domanda della partecipazione in qualità di decisore. Dal punto di vista finanziario l'attuazione del modello su prescrizione rappresenta in ogni caso una sfida per la nostra associazione, che allo stato attuale delle cose siamo però in grado di affrontare. Il contributo di Kurt Roth con la sua esperienza nella direzione di una clinica è decisivo per le questioni riguardanti l'attuazione nel settore informatico. Secondo Gabi Rüttimann, per i nostri membri necessitiamo di una soluzione pragmatica e solida per la fatturazione, che consenta un'applicazione ampia anche per i membri meno esperti in questioni legate al computer.

Nuova presidenza e ampliamento della commissione etica

Nell'ultimo rapporto annuale Marco Noi si era congedato come presidente della commissione etica. Nel presente rapporto diamo il benvenuto alla nuova presidente Marie Anne Nauer, che è stata eletta come proposto dall'assemblea dei membri.

La commissione etica svolge una funzione importante all'interno della nostra associazione. L'esperienza mostra che la grande maggioranza dei reclami presentati relativi ai nostri membri provengono dalla Svizzera tedesca. Su richiesta della commissione etica abbiamo pertanto rafforzato il team con un membro svizzero tedesco. È stato eletto dal Comitato e accolto calorosamente Clemens Breitschaft, psicoterapeuta riconosciuto a livello federale e membro dell'ASP, che ha iniziato a svolgere le sue mansioni ad agosto del 2020.



Anche il Comitato ha trasferito le sue sedute online per motivi di sicurezza.



Marie Anne Nauer
Neue Präsidentin der
Ethikkommission



Clemens Breitschaft
Neues Mitglied der
Ethikkommission

Kurt Roth ritorna in Comitato

Sette anni fa Kurt Roth si è ritirato dal Comitato ASP perché aveva assunto la direzione di una clinica. Dopo il suo pensionamento ha di nuovo bussato alla nostra porta alla ricerca di una nuova mansione. La capacità inutilizzata presso il Comitato, unita alla pluriennale esperienza di Kurt Roth, sia per questioni strategiche che operative, sembrano averlo predestinato a questa nuova nomina in Comitato. Proporremo dunque la sua elezione definitiva all'assemblea dei membri, prevista per il 17 maggio 2021, è stato necessario posticipare la data dell'8 marzo 2021.



Kurt Roth
Ritorna in Comitato

Ufficio di mediazione

Nel 2020 sono pervenuti all'ufficio di mediazione ASP quattro casi. Il primo caso ha riguardato un conflitto tra una terapeuta e un genitore durante una procedura di divorzio. È stato possibile inoltrare il secondo caso a un'altra associazione di categoria. Il terzo caso ha interessato un conflitto tra due terapeuti. Un ulteriore caso ha riguardato un conflitto tra medico e terapeuta. È stato possibile chiudere con successo tutti i casi nell'ultimo trimestre.



Membri collettivi dell'ASP

Terapia psicodinamica

- CGJI C.G. Jung-Institut Zürich*
- DaS Daseinsanalytisches Seminar*
- IPA Institut für Prozessarbeit*
- IRG Istituto Ricerche di Gruppo*
- ISAPZURICH Internationales Seminar für Analytische Psychologie Zürich*
- SGAP Schweiz. Gesellschaft für Analytische Psychologie
- SGBAT Schweiz. Gesellschaft für Bioenergetische Analyse und Therapie*
- SGST Schweiz. Gesellschaft für Schicksalsanalytische Therapie
- Szondi Stiftung Szondi-Institut

Psicoterapia umanista

- GES Gesellschaft für Existenzanalyse Schweiz
- GFK Personenzentrierte und Experienzielle Psychotherapie - körperorientiert*
- IBP Institut für Integrative Körperpsychotherapie*
- IIBS International Institut für Biosynthese
- IKP Institut für Körperzentrierte Psychotherapie*
- MPT Musik-Psychotherapie
- ODeF Ecole Suisse de Méthodes d'Action et de Psychodrame humaniste
- ipda Institut für Psychodrama und Aktionsmethoden

Psicoterapia integrativa

- L'ATELIER Formation à la Psychothérapie Poïétique
- EFAPO Ecole Française d'Analyse Psycho-Organique Paris

Membri associati

- IfP Institut für Psychoanalyse Zürich-Kreuzlingen
- SIPT Schweizer Institut für Psychotraumatologie
- VPB Verband der Psychotherapeuten beider Basel

*Istituto di perfezionamento accreditato



Dall'ufficio

Anche l'ufficio è stato sorpreso dalla pandemia di COVID-19. Dopo che eravamo passati interamente all'homeoffice durante il lockdown duro in primavera, più tardi ci siamo organizzati al fine di garantire la presenza costante in segretariato per poter essere a disposizione dei membri fornendo informazioni e sostegno.



Marianne Roth
Direttrice

Effetti del coronavirus

Come numerose imprese e organizzazioni, in marzo abbiamo iniziato a svolgere il nostro lavoro da casa, sotto forma di homeoffice. Dal punto di vista tecnico eravamo ben equipaggiati, potevamo accedere a tutti i dati importanti e abbiamo continuato a rimanere in contatto tra noi.

Quando il 16 marzo che il Consiglio federale, dopo la dichiarazione dello stato di emergenza in Ticino, ha proclamato la «situazione straordinaria», ci sono pervenute numerose domande di membri che volevano sapere quali effetti ciò avrebbe potuto avere sul loro lavoro. Lo scoppio della pandemia e le informazioni in un primo momento poco chiare fornite dal Consiglio federale e dalle autorità hanno suscitato grande incertezza tra molti membri. Soltanto con l'Ordinanza 2 COVID-19, pubblicata dal Consiglio federale per la prima volta il 13 marzo, si è delineato cosa ciò significasse per il settore della sanità. Noi abbiamo scelto le informazioni rilevanti per la psicoterapia, redatto informazioni, risposte standard a possibili domande e aggiornato continuamente le ultime informazioni che potessero essere rilevanti per i nostri membri. Abbiamo inoltre fornito consigli sulle applicazioni online, nonostante fino ad oggi non siamo stati in grado di chiarire se le terapie orali a distanza siano ammesse oppure no.

Quando il 27 aprile è stato allentato il cosiddetto lockdown, abbiamo redatto il piano di sicurezza in conformità alle disposizioni. Ciò avrebbe dovuto garantire che i membri, i quali ricevevano i pazienti nel proprio studio, si attenessero alle misure di sicurezza necessarie volte a non mettere in pericolo i clienti oltre che loro stessi.

Due sondaggi tra i membri

Dalle domande che ci sono pervenute abbiamo appreso che durante il lockdown molti membri hanno riscontrato difficoltà. Questo ci ha indotti a svolgere il primo sondaggio a inizio maggio. A novembre abbiamo poi avviato un secondo sondaggio, volto a stabilire se i sintomi di clienti e pazienti fossero cambiati durante la pandemia. I risultati dei due sondaggi sono riassunti a pagina 9 del presente rapporto.

Fallimento della hotline

Avevamo appreso che l'UFSP dopo lo scoppio della pandemia era stato sommerso di telefonate da parte di persone insicure e impaurite, e che si era rivolto alle associazioni con la proposta di creare una hotline. In risposta, noi associazioni abbiamo deciso di avviare una hotline in comune. In base al nostro sondaggio, ben presto diverse persone si sono messe a disposizione per contribuire attivamente alla hotline quali interlocutori per le persone con problemi psichici. La decisione dell'UFSP si è però fatta attendere. Ci è stato chiesto più volte di pazientare, finché per finire è emerso che l'UFSP aveva avviato un altro partenariato, senza averci informato in merito. Avevamo dunque mobilitato per niente numerosi psicoterapeuti che sarebbero stati più che lieti di offrire il proprio sostegno.

Ammissioni e ritiri dei membri

La stagnazione, che si è diffusa ovunque, ha avuto conseguenze anche sulle adesioni di nuovi membri. La situazione finanziaria tesa ha certamente portato molti membri potenziali a pensarci due volte prima di entrare a far parte dell'associazione. A ciò si aggiunge che alcuni veterani hanno colto l'occasione per lasciare la nostra associazione, il che naturalmente ci rammarica molto.



Accogliamo dunque ancor più calorosamente le psicoterapeute e gli psicoterapeuti riconosciuti a livello federale, i quali, dopo la verifica della nostra responsabile per le registrazioni e la decisione del Comitato, sono entrati a far parte della nostra associazione. Si tratta di:

- Aurélie Aeberhard
- Roger Borath
- Brigitta Hug
- Claudia Thurnherr-Coco
- Saulo Zanetta

Redatte nuove schede informative

Le schede informative presenti nell'area dedicata ai membri del sito erano in parte obsolete e incomplete. Le abbiamo quindi aggiornate e completate. Attualmente sono disponibili le seguenti schede informative che all'occorrenza saranno ampliate e adattate:

- Conservazione della cartella clinica
- Segreto professionale e obbligo di discrezione
- Abuso sessuale
- Avvalersi dell'aiuto alle vittime
- Protezione del titolo
- Prestazioni e tariffe.

Annullamento o spostamento di manifestazioni

È stato necessario annullare l'assemblea dei membri che avrebbe dovuto tenersi il 26 marzo, la quale si è quindi svolta in forma scritta. Anche la manifestazione «Trends Richtung Akademisierung der Psychotherapie-Weiterbildung» (Tendenze verso l'accademizzazione della formazione postgraduale in psicoterapia) del 27 febbraio 2021 è stata cancellata e posticipata in estate, ma di nuovo non è stato possibile svolgerla e l'evento è così stato rimandato all'anno seguente. È stato purtroppo necessario annullare anche due presentazioni di film previste per i nostri membri. Ci aspettiamo tuttavia che sarà possibile recuperare molte di queste manifestazioni.

Con gli strumenti online, quali ad esempio HIN, Teams e Zoom, che nel frattempo si sono ampiamente affermati, è stato comunque possibile svolgere la maggior parte delle sedute e delle manifestazioni previste. Anche una parte dei nostri corsi di formazione postgraduale e continua si sono svolti a distanza. Sembra che tutti gli istituti di formazione postgraduale e i docenti a noi affiliati si siano abituati bene a questa modalità di formazione e che il coronavirus abbia generato una spinta generale verso la digitalizzazione.

Piattaforma online «Trovare una/o psicoterapeuta»

L'avvio della piattaforma online «Trovare una/o psicoterapeuta», che abbiamo implementato per i nostri membri, si è dimostrato difficoltoso. Nonostante i nostri sforzi volti a rendere la registrazione il più semplice possibile per gli utenti e l'offerta di supportare in modo pratico chi volesse registrarsi, molti membri dimostrano difficoltà nel farlo. Ci adopereremo ulteriormente per rendere la piattaforma più interessante, perché sia i nostri membri, sia le persone che cercano un sostegno psicoterapeutico, possono trarre benefici da questa offerta.

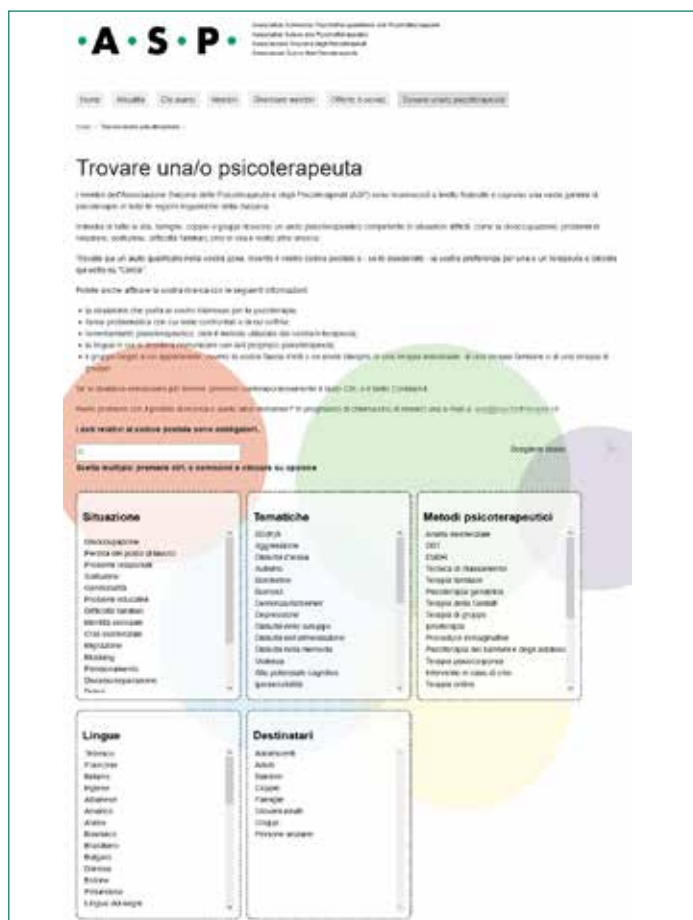
Nuovo elenco delle casse malati

Abbiamo aggiornato l'elenco delle casse malati che pubblichiamo annualmente. Questo documento si basa su un sondaggio che svolgiamo presso le casse malati per accertare quale sostegno finanziario viene versato per i trattamenti psicoterapeutici. La lista è disponibile come allegato alla rivista della nostra associazione a *jour!* e consultabile sul nostro sito web.

Purtroppo ci vengono spesso inoltrate contestazioni da parte di membri relative ad alcune casse malati che erroneamente non si assumono i costi dei trattamenti. Solitamente dopo un colloquio con la rispettiva cassa siamo in grado di chiarire le obiezioni e tutelare gli interessi dei nostri membri.

Una delle misure di comportamento più importanti tra quelle prescritte è stata il mantenimento della distanza.

Marianne Roth
Direttrice





Multitasking per eccellenza

Quale membro di Comitato, nel corso degli anni ho assunto vieppiù mansioni all'interno della nostra associazione. Partecipo tuttora alle conferenze della European Association for Psychotherapy (EAP) in qualità di delegato. Inoltre, dirigo le redazioni delle riviste à jour! e Psychotherapie-Wissenschaft, per le quali pubblico anche, e sono delegato dell'organizzazione responsabile per gli accreditamenti ASP.



Peter Schulthess
Membro di comitato

Psicoterapia internazionale

L'unica manifestazione in presenza della EAP si è tenuta dal 20 al 23 febbraio, il cui apice è stato il convegno del Science and Research Committee dedicato al tema Initiating «Practice-Related Research». Ne ho riferito nella rivista à jour!. Da allora è stato pianificato un corso di formazione continua con il Prof. Günter Schiepek per l'introduzione del «Synergetic Navigation System» (SNS) da lui sviluppato, che consente di documentare con un'app i decorsi terapeutici e inserirli in un pool di dati. Questo quale esempio di un progetto di ricerca vicino alla pratica. Inoltre, un gruppo di lavoro ha elaborato un documento della EAP dedicato al tema della ricerca psicoterapeutica, per il quale si dovrebbe votare a marzo 2021.

Causa coronavirus il meeting autunnale si è svolto online ed è stato necessario posticipare di un anno il convegno previsto per ottobre dedicato al tema «Integration of Refugees in Europe» (Integrazione di rifugiati in Europa). La nuova data è il 24 ottobre 2021. Anche il congresso WCP a Mosca non è potuto svolgersi dal vivo, ma sarà recuperato dal 24 al 27 giugno 2021 a Mosca.

Ha portato movimento nel panorama psicoterapeutico la nuova legge sulla psicoterapia in Germania, che consente di istituire dei cosiddetti corsi di studi diretti in psicoterapia, i quali si concludono con l'abilitazione. Presso quasi tutti gli Istituti di Psicologia universitari sono stati istituiti Bachelor di questo tipo, i Master of Science sono in fase di preparazione. Alcuni speravano in questo modo di accorciare la formazione. Ora parrebbe tuttavia che dopo il ciclo di studi di 5 anni, si aggiungerebbe una formazione postgraduale con 3-5 anni di pratica clinica presso cliniche psichiatriche o psicosomatiche, oltre a una formazione postgraduale approfondita nell'ambito di un orientamento specifico, prima che sarà possibile fatturare tramite le casse.

Riviste ASP

Semestralmente l'ASP pubblica due riviste, curate da me in quanto responsabile della redazione insieme a un apposito team. à jour! Psychotherapie-Berufsentwicklung contiene principalmente informazioni relative all'associazione, si occupa però anche di temi specialistici o di politica professionale attuali offrendo spazio anche ad argomenti controversi. Quest'anno i titoli principali sono stati «Herausforderungen im Psychotherapieberuf» e «COVID-19: Soziale und psychische Auswirkungen» (Sfide nella professione di psicoterapeuta) e (COVID-19: conseguenze

European Association of Psychotherapy

La European Association of Psychotherapy (EAP) è stata fondata nel 1991 quale organizzazione volta a sostenere e promuovere la psicoterapia in Europa. Rappresenta la «nave ammiraglia» per la professione di psicoterapeuta e riunisce 120'000 psicoterapeuti e 128 organizzazioni di psicoterapeuti in 41 Paesi europei.

Sulla base della «Dichiarazione di Strasburgo sulla psicoterapia del 1990», la EAP promuove i più elevati standard professionali per l'esercizio libero e indipendente della psicoterapia, mantenendo rigorosi standard di competenza e professionalità.

La EAP si impegna a favore di un elevato livello di standard per quanto riguarda la competenza e la formazione nella psicoterapia. Alle organizzazioni e ai singoli che soddisfano i criteri è consentito l'accesso alla EAP.

La EAP mira a influire sullo sviluppo e la regolamentazione di standard psicoterapeutici nei Paesi europei e nell'Unione Europea nonché a fornire informazioni e documentazioni ad organizzazioni politiche ed enti governativi.

sociali e psichiche). La redazione è lieta di ricevere i vostri feedback e della vostra partecipazione come autrici o autori.

Psychotherapie Wissenschaft è una rivista scientifica peer reviewed solitamente dedicata a un tema specifico, offre tuttavia anche spazio ai contributi liberi. Quest'anno i temi sono stati «Philosophie und Psychotherapie» e «Therapie depressiver Prozesse (Filosofia e psicoterapia) e (Terapia dei processi depressivi). Anche la redazione di *Psychotherapie Wissenschaft* è lieta di ricevere i vostri feedback e contributi.

Entrambe le riviste sono pubblicate dalla casa editrice Psychosozial e sono disponibili sia in formato stampato, sia online come edizione open access.

Queste due pubblicazioni sono disponibili attraverso il portale:

www.psychotherapie-wissenschaft.info.

PAP-S

Le pubblicazioni relative a PAP-S sono aggiornate continuamente sul nostro sito:

www.psychotherapieforschung.ch oder

<https://psychotherapie.ch/wsp/de/wissenschaft-und-forschung/>.

Nel 2020 si è aggiunta la pubblicazione seguente: Tschuschke, V., Koemeda-Lutz, M., von Wyl, A., Cramer, A., Schulthess P.

The impact of patients' and therapists' views of the therapeutic alliance on treatment outcome in psychotherapy (2020)

Journal of Nervous and Mental Disease 208: 56-64.

Un'altra pubblicazione si trova in fase di elaborazione e speriamo apparirà durante il 2021

Offerta di corso «Teoria generale della psicoterapia»

Da febbraio 2020 si svolge il terzo ciclo della nostra serie di corsi. Tuttavia, è stato necessario svolgere la maggior parte dei corsi virtualmente, soltanto due (a febbraio e giugno) si sono potute tenere fisicamente.

Nel corso del 2020 il numero di studenti è aumentato, il che è da ricondurre soprattutto a chi ha iniziato i corsi di formazione postgraduale degli istituti ASP Integral, ma anche al fatto che gli studenti del corso di formazione postgraduale della GES (analisi esistenziale), che si trova in fase di accreditamento, frequentano le materie generiche dell'ASP. Anche gli studenti dell'ISAP e del PSZ frequentano singole lezioni.

I corsi fungono anche quale formazione continua, un'offerta di cui i membri dell'ASP si avvalgono di tanto in tanto. L'ASP conferisce crediti di formazione continua per la partecipazione.

ASP Integral

In quanto delegato del Comitato, risp. dell'organizzazione responsabile ASP, sono responsabile per l'adempimento delle condizioni per i corsi di formazione postgraduale accreditati presso la Confederazione. Questo comporta un intenso e arricchente approfondimento dei contenuti e de-

lla struttura degli orientamenti offerti in cooperazione con i nostri Istituti partner e richiede da parte dell'ASP, in quanto organizzazione responsabile, una guida coerente e una chiara gestione della qualità. L'ASP è l'organizzazione responsabile per 5 corsi di formazione postgraduale. In primavera scade il termine per l'attuazione delle condizioni assegnate insieme all'accreditamento per gli ultimi 4 di questi orientamenti. Ci stiamo lavorando intensamente.

Nel concetto ASP Integral è integrato anche un ufficio di coordinazione tra l'ASP e gli Istituti partner. Fino a fine 2020 questa funzione veniva svolta da Karin Schellenberg e dall'inizio del 2021 da un team di 3 persone: Claudia Menolfi, Kurt Roth e Peter Schulthess.

Convegni

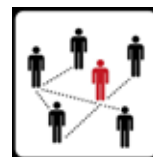
Per motivi noti è stato necessario posticipare il convegno previsto per marzo 2020 «Trends zu einer Akademisierung der Psychotherapie Weiterbildung» (Tendenze verso l'accademizzazione della formazione postgraduale in psicoterapia), dapprima a febbraio 2021 e quindi nuovamente a una data ancora da stabilire nell'autunno del 2021. Questo tema rimane di attualità.

Un secondo convegno viene organizzato dall'ASP il 19 giugno 2021 e sarà dedicato al tema «Evaluation von Psychotherapien der Auszubildenden an akkreditierten Lehrgängen» (Valutazione di psicoterapie condotte da studenti nell'ambito di curricula accreditati). Questo convegno mira a consentire uno scambio tra gli enti di formazione postgraduale in merito a un tema controverso: i requisiti per il riaccreditamento contenuti nella nuova ordinanza sull'accREDITAMENTO relativa alla LPPsi.



Peter Schulthess
Membro di comitato





Conferenza della Charta 2020



**Presidente della conferenza della Charta
Vicepresidente dell'ASP**

Teniamo molto ai contatti personali

Come ogni ambito della nostra vita, anche le attività della conferenza della Charta sono state pregiudicate dalla pandemia COVID-19 e le rispettive conseguenze. Molte manifestazioni sono dapprima state posticipate a un'altra data nel 2020 e in seguito, per la maggior parte annullate o posticipate al 2021. La nostra intenzione di rendere visita personalmente ai singoli istituti con una delegazione composta dalla nostra presidente Gabi Rüttimann, la nostra direttrice Marianne Roth e la sottoscritta, è stata per il momento posticipata al 2021 e ci auguriamo, di poter presto concretizzare il progetto. L'assemblea degli istituti della Charta non si è potuta svolgere e neppure la nostra assemblea dei membri. Poiché il nostro interesse risiede nello scambio personale in loco, abbiamo scelto di non ricorrere a una variante online per le nostre visite; ciò vale anche per l'assemblea della Charta. Ci auguriamo ora che nel 2021 potranno di nuovo svolgersi incontri personali, anche in un contesto più ampio. Se ciò continuasse a non essere possibile, ricorreremo però a una versione virtuale, per consentirci di rimanere in contatto.

Una perdita dolorosa

Per quanto riguarda la composizione della conferenza della Charta, vi è purtroppo da segnalare un nuovo cambiamento: il Psychoanalytische Seminar Zürich (PSZ), presso il quale io stessa ho svolto la mia formazione postgraduale per diventare psicoterapeuta, ha lasciato la nostra associazione per la fine del 2020. Perdiamo così un membro importante e di lunga data, il che ci ha colpito dolorosamente. Le prese di contatto del Comitato e da parte mia sono state rifiutate, non vi è stata più alcuna disponibilità al dialogo. Il motivo principale fornitoci è stato l'interruzione, da parte dell'ASP, della messa a disposizione della commissione etica per gli istituti. Ciò è tuttavia avvenuto non per decisione nostra, ma a causa delle condizioni dell'UFSP, che ha imposto agli istituti la gestione di una propria commissione etica, il che appare dubbioso già soltanto dal punto di vista procedurale. Come può una commissione etica interna a un istituto valutare e risolvere conflitti interni all'istituto? Presumiamo tuttavia che la motivazione di continuare a far parte dell'ASP sia calata anche a causa dell'accreditamento indipendente del PSZ. Con questo tipo di considerazioni si trascura tuttavia il fatto che la politica professionale e la rappresentanza degli interessi degli istituti e dei singoli psicoterapeuti non si compone unicamente di accreditamento e riconoscimento federale.

Impegno per il modello su prescrizione

In quanto associazione, insieme a FSP e SBAP, siamo molto impegnati per quanto riguarda il principio della prescrizione e in generale le condizioni, attraverso le quali gli istituti possono e devono operare. Un fattore importante in tal senso sono ad esempio i requisiti sempre più complessi posti alla scientificità delle formazioni postgraduali. Si fanno via e più sentire le richieste dal settore universitario, di elevare a standard di riferimento gli studi RCT anche per la professione di psicoterapeuta. È grazie all'impegno della nostra associazione e della sua rete di partner europei se le richieste dell'UFSP non vengono tuttora semplicemente implementate, ma analizzate criticamente. Noi sosteniamo le voci critiche rivolte nei confronti di questo approccio quantitativo della scienza, che si sollevano via e più anche in altri Paesi. Ci impegniamo però anche per la molteplicità dei metodi in psicoterapia. Sempre più spesso si fanno forti le voci che chiedono direttive di riconoscimento simili a quella applicata in Germania, dunque un'abilitazione che si limita agli orientamenti psicoterapeutici psicodinamici, cognitivo-comportamentali e sistemici. Grazie ai nostri costanti interventi, l'UFSP continua ad appoggiare una molteplicità più ampia di orientamenti terapeutici.

Il convegno sull'accademizzazione segue in autunno

Ci confrontiamo anche con l'accademizzazione del panorama psicoterapeutico, anch'essa incentivata e richiesta dalle università, la quale significherebbe un impoverimento all'interno del panorama psicoterapeutico. In tal senso avrebbe dovuto tenersi un convegno della CGQ dell'ASP il 28.03.2020, che poi è stato necessario posticipare al 21.02.2021 a causa del primo lockdown, e quindi posticipato ancora una volta a seguito del nuovo lockdown. Confidiamo però molto nel poter svolgere questo convegno nell'autunno del 2021. Teniamo particolarmente affinché questo convegno possa svolgersi con la presenza fisica dei partecipanti, poiché riteniamo importante lo scambio informale tra i rappresentanti degli istituti e delle università presenti, i quali provengono anche dall'estero germanofono. In Svizzera, ma anche in Austria e Germania, esistono già modelli di collaborazione di università e istituti di formazione postgraduale, più o meno validi, che potrebbero certamente essere molto rivelatori soprattutto per i nostri istituti della Charta.

Inoltre, dovrà finalmente tenersi di nuovo anche un'assemblea della conferenza della Charta. Qui si tratterà da un lato di ritornare a un calcolo unitario delle unità di supervisione all'interno degli istituti della Charta, ma anche, di stabilire come l'ASP possa continuare a destare l'interesse dei suoi istituti di formazione postgraduale. Naturalmente vi sarà spazio anche per le questioni sollevate dagli istituti, i quali sono invitati a presentare i propri argomenti.

Sono ansiosa di sapere cosa succederà e lieta di presiedere la conferenza della Charta svizzera per la psicoterapia per un ulteriore anno, con tutte le sfide che ancora ci attendono.

Commissione scientifica

Antefatto

Il 2020 si è svolto all'insegna del proseguimento dei progetti pianificati e iniziati nel 2019. Dopo che nel 2019 si era concluso il progetto comune «Analisi di somiglianze e differenze delle procedure di psicoterapia specifiche della scuola», ci siamo di nuovo dedicati alla ricerca di legittimazione. Come primo passo è stato deciso, che ci dobbiamo confrontare con il tema della manualizzazione.

Attività 2020

A causa della pandemia è stato necessario annullare il primo colloquio del 18 aprile 2020. Il tema sarebbe stato la manualizzazione e il rapporto sulla ricerca del caso singolo. La EAP aveva organizzato una conferenza a Vienna dedicata all'argomento. La sospensione di questo colloquio non ha tuttavia pregiudicato il nostro progetto corrente della manualizzazione poiché Agnes von Wyl aveva già redatto un catalogo dei contenuti auspicati per simili manuali, mettendoli a disposizione dei delegati degli istituti di formazione postgraduale.

I due colloqui successivi non hanno potuto svolgersi per lo stesso motivo. Nel frattempo in generale si erano fatte esperienze su come gestire in modo produttivo l'impossibilità di tenere incontri fisici, anche in gruppi grandi. A tal fine Agnes von Wyl ci ha messo a disposizione un canale ZOOM della ZHAW. Il 14 novembre 2020 abbiamo così potuto svolgere un colloquio sul tema «Informazioni brevi sullo stato di elaborazione dei manuali e sulle questioni ancora aperte degli istituti di formazione postgraduale, discussione e assistenza». I seguenti istituti hanno presentato il proprio stato dei lavori: orientamento psicodinamico: CG Jung-Institut e IPA; orientamenti umanistici: GFK, Analisi esistenziale e IKP.

È emerso che questi manuali costituiscono un onere notevole al quale è stato possibile dedicarsi durante i colloqui sospesi; il lavoro non è tuttavia ancora concluso. Una manifestazione provvisoriamente conclusiva sull'argomento sarà il convegno previsto per il 3 luglio. Tema: Psicoterapia e manualizzazione: tecnica, arte o conoscenze derivate dalla teoria? Il convegno viene svolto dall'ASP in cooperazione con la ZHAW e l'INFAP3 (Internationales Netzwerk Forschung und Entwicklung in der Analytischen Psychologie, Dreiländergruppe).

Mario Schlegel

Commissione scientifica

Membri della CoSc:

Rosmarie Barwinski, Prof. Dr. phil., Katrin Hartmann, Dr. sc. soc., Mario Schlegel, Dr. sc. nat. ETH, Agnes von Wyl, Prof. Dr. phil.

Commissione garanzia qualità

Ufficio ricorsi

Come previsto, vi è poco da riferire per quanto riguarda la commissione per la garanzia della qualità, poiché non sono state inoltrate richieste all'ufficio ricorsi.

Convegno posticipato

A causa del lockdown è stato necessario posticipare due volte il convegno previsto «Trends Richtung Akademisierung der Psychotherapie-Weiterbildung» (Tendenze verso l'accademizzazione della formazione postgraduale in psicoterapia), organizzato dalla CGQ. Grazie alla grande flessibilità dei referenti, la prima volta siamo riusciti a concordare una nuova data. Il convegno non è tuttavia annullato, ma prevediamo che si svolgerà nell'autunno del 2021.



Prospettiva 2021

- Collaborazione allo svolgimento del convegno ad autunno del 2021.
- Garantire l'ufficio ricorsi
- Valutare eventuali nuove mansioni per la CGQ, in particolare in considerazione del sostegno ai membri collettivi (istituti di formazione postgraduale) durante la prossima sessione di accreditamenti oppure nel settore dello sviluppo di una gestione della qualità comune, rispettivamente di uno scambio in tal senso.

Heinz Meier

Commissione per la garanzia della qualità

Membri della CGQ:

Heinz Meier, Judith Biberstein, Veronica Defièvre, Emauel Weber



Svizzera italiana

Abbiamo iniziato tutti questo nuovo anno senza sapere... e poi è arrivato un piccolo virus che ha sparso la sua sabbia in tutti gli ingranaggi, ha bloccato l'economia, ha limitato le libertà individuali, enfatizzato la solitudine, amplificato la miseria umana e ha fatto del 2020 la nuova data storica che si iscriverà nella storia dell'umanità dopo la seconda guerra mondiale. Si può solo sperare che non duri così a lungo!



Nicola Gianinazzi
Membro del comitato
Delegato per la
Svizzera Italiana

Il mio lavoro come delegato per la Sezione della Svizzera italiana della ASP consiste attualmente principalmente di due aspetti:

- informazione, contatto e consulenza per i membri individuali e collettivi della ASP;
- costruzione di una rete di alleanze private e statali, individuali ed istituzionali;
- collaborazione nel costante lavoro di traduzione e mediazione culturale.

I problemi principali che mi sono trovati a dover gestire erano domande legate alla LPPsi ed alla LAMal, nonché il posizionamento dell'ASP nel contesto svizzero italiano e di frontiera.

Attualmente siamo presenti sul territorio e con un delegato nella Commissione consultiva cantonale per le professioni psicologiche, inoltre collaboriamo in modo forte con molti colleghi medici e psicologi.

In particolare per il 2020 si è trattato di portare avanti le seguenti attività:

1. A livello di procedure post-accreditamento resto sempre attivo nella Svizzera italiana in stretta collaborazione con gli organi centrali dell'Associazione e con altri Istituti elvetici di formazione postgraduale.

Collaboro intensamente con l'IRG nel preparare ed accompagnare le varie fasi ed elementi del post-accreditamento del Curriculum secondo il concetto ASP-Integral;

2. Lavoro con il gruppo di redazione di *Psychotherapie-Wissenschaft* : la Svizzera italiana e il panorama italiano sono resi più presenti e visibili

nella nostra rivista tematica grazie anche alla collaborazione con «Psicoterapia e Scienze Umane»;

3. Inoltre – per mantenerci aggiornati ed informati – coltiviamo innumerevoli contatti con partner privati e pubblici, accademici e clinici che operano sia al di qua che al di là della nostra frontiera politica, ma non culturale o scientifica. Questa pluriennale attività ci consente di affacciarsi ad interessanti progetti;

4. In questo anno 2020 – in particolare - ho continuato a seguire con attenzione per l'ASP anche la realtà accademica ticinese. In particolare l'affermarsi del Master of Science in Cognitive Psychology in Health Communication (MCPHC).

Questo MSc adempie ai criteri svizzeri come Master in Psicologia, ma soprattutto risulta interdisciplinare e innovativo secondo il modello delle «Scienze psicoterapeutiche» (SPT-PTW) che sta a cuore all'ASP, la quale pubblica anche una rivista omonima.

Tutto questo apre interessanti prospettive di formazione, ricerca e di pratica clinica in collaborazione anche con ASP-Integral.



Svizzera Romanda

Tutti abbiamo iniziato il nuovo anno non avendo alcun dubbio. E un semplice virus si è inserito in tutti gli ingranaggi, bloccando l'economia, la libertà individuale, accentuando gli stati di solitudine e le sofferenze emotive... e rendendo il 2020 la nuova pietra miliare incisa nella storia dell'umanità dopo la seconda guerra mondiale. Inutile dire che speriamo vivamente che non duri così a lungo!



Sandra Feroletto
membro del consiglio
delegata per la
Svizzera Romanda

Il 2020, che anno particolare!

La Romandia non è stata evidentemente risparmiata, essendo stata una delle regioni più rapidamente colpite, forse a causa della sua vicinanza geografica con la Francia...

Dobbiamo reinventarci

In bilico tra l'assistenza virtuale, le sessioni telefoniche, la realizzazione spontanea di linee telefoniche d'urgenza di supporto psicologico, tutti noi abbiamo dovuto reinventare le nostre pratiche alla luce di questa nuova realtà, di cui pensavamo all'inizio che sarebbe durata qualche settimana, per poi protrarsi per mesi ed ora è trascorso già un anno, in cui essa ha dominato tutti gli aspetti della nostra vita.

I diversi approcci psicoterapici non sono stati uguali a fronte di queste nuove realtà. Lavorare a distanza rende le cose complesse per il medico che lavora a mediazione corporea, come me, e semplicemente (quasi) impossibili per coloro che lavorano principalmente utilizzando l'EMDR, ad esempio.

Ovviamente, non tutti abbiamo potuto conservare gli studi aperti, in funzione delle norme cantonali, dei pazienti a rischio, della nostra situazione personale e delle persone vicino a noi a rischio. Ciascuno ha dovuto, a propria discrezione, prendere le decisioni migliori e fare le scelte meno peggiori per rispondere al meglio alla situazione.

Nell'attesa, la popolazione ha più che mai bisogno di noi e in Romandia in particolare, è stato un anno che ha visto la situazione degli adolescenti e dei giovani aggravarsi notevolmente. Spesso colpevolizzati dall'ambiente

familiare, essi non hanno solo dovuto vivere senza il gruppo, che costituisce il nucleo del loro equilibrio di vita, ma anche sopportare i sospetti di una larga fetta della popolazione che li accusa di essere i primi vettori di trasmissione – visione totalmente immaginaria che nessuna statistica ha confermato!

Attività per l'ASP

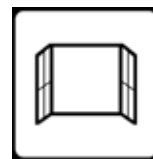
Per l'ASP in Romandia, questo periodo di pandemia ha anche avuto come conseguenza la sospensione dell'organizzazione di una giornata di riflessione, in preparazione sul tema della morte, dei trattamenti, di una medicina d'urgenza che indica la malattia come un nuovo divieto sociale. Ci sarà molto di cui discutere dopo questa pandemia di portata mondiale e siamo già lieti della sua prossima organizzazione, ma preferiamo rinunciare a fissare la data finché le prospettive sanitarie non saranno più chiare.

Dall'autunno 2020, ho il piacere di rappresentare l'ASP all'interno della Commissione di Salute della Federazione Romanda dei consumatori. È una commissione molto dinamica che prende posizione sulle politiche di sanità pubblica e dà seguito alle consultazioni in questo ambito. Ciò offre una voce in più, e un modo di confrontarsi dei professionisti diversificati della salute su temi che toccano la salute mentale... e questa è un'ottima cosa!

Presenza nei media

Due o tre media romandi si sono anche interessati a coinvolgere l'ASP nelle loro riflessioni, nel cambiamento di modello tanto atteso: non sappiamo bene se non parlare più dell'argomento o attendere che si verifichi veramente... ma anche alla diversità degli approcci in psicoterapia, ad esempio. Dando una nuova visibilità romanda alla nostra capogruppo nazionale, che è l'unica a occuparsi elusivamente della professione dello psicoterapeuta. Ciò costituisce una serie di piccoli ma preziosi passi per i professionisti della Romandia interessati. Segnale di un interesse che andrà aumentando, cosa che ci auguriamo – per la nostra professione, per la nostra diversità di approccio e per la nostra associazione che, da sempre ha scelto il colore della ricchezza filosofica della psicoterapia!





Comissione etica

Dopo che il 2019 ci aveva consentito di chiudere i dossier correnti, durante l'anno in esame ci sono pervenuti nuovi reclami e richieste. È confortante il fatto che siamo riusciti a superare bene il cambiamento di personale, assicurando la continuità nella collaborazione.



Marie Anne Nauer
Presidente della
comissione etica

Cambiamento di personale

Durante l'anno in esame vi è stato un cambiamento di personale: poiché il nostro presidente Marco Noi è molto impegnato nel Gran Consiglio del Canton Ticino, dopo quattro anni ha deciso di lasciare il suo mandato presso la commissione etica. Ne siamo molto dispiaciuti poiché durante questo periodo abbiamo collaborato in modo eccellente, in una piacevole atmosfera collegiale e in modo molto speditivo ed efficiente. Abbiamo imparato ad apprezzare la modalità molto prudente, accurata e altamente coscienziosa con cui Marco affronta le mansioni, come riconosce il nocciolo dei problemi per identificare una soluzione adeguata. Ci impegneremo molto nel proseguire anche in futuro con il suo stile di lavoro calmo, riflettuto e fondato.

Con Clemens Breitschaft abbiamo trovato un nuovo collega che ci aiuta nel far fronte ai compiti che ci attendono. A settembre, dopo la nostra seduta comune in cinque, abbiamo indetto una piccola cerimonia di addio, e al contempo di benvenuto, con un modesto ma piacevole pranzo presso il Neumarktgarten.

Desideriamo cogliere l'occasione per ringraziare di cuore Marco Noi per il suo grande impegno e la sua competenza. Diamo inoltre un caloroso benvenuto a Clemens Breitschaft! In quanto secondo membro di lingua svizzero-tedesca, il suo contributo è già richiesto: la maggior parte dei reclami giungono infatti dall'area germanofona. Siamo lieti di poter continuare in quattro, poiché questa composizione si è dimostrata essere molto equilibrata.

Attività

Nel 2020 abbiamo potuto concludere un caso relativamente lungo; al contempo sono state inoltrate nuove richieste e reclami. Abbiamo dovuto rifiutare un reclamo, per un secondo è stata aperta una procedura in dicembre.

Procediamo tutt'ora in quattro lingue, per questo siamo spesso confrontati con traduzioni, per consentirci di comunicare con tutti i colleghi; questo non facilita il lavoro, ma lo rende molto interessante. Poiché risiediamo in diverse parti della Svizzera (Ticino, Romandia e Svizzera tedesca), spesso abbiamo svolto le nostre sedute mediante videoconferenza già prima delle limitazioni dovute al corona-virus. Questo vale ora anche per le udienze dei pazienti che inoltrano un reclamo e dei terapeuti interessati.

Presidenza

Durante l'ultima assemblea dei membri la maggioranza degli aventi diritto di voto mi ha eletta come nuova presidente. Desidero ringraziare tutti per la fiducia accordatami, e mi impegnerò al meglio delle mie capacità per essere all'altezza dei requisiti di questo compito.

Membri della commissione etica:

Marie Anne Nauer, Clemens Breitschaft, Patricia Laedermann, Maurizio Rossi





Rapporto sulle finanze 2020

Ricavi

L'anno 2020 si chiude con un utile di CHF 13'136 rispetto a un'eccedenza preventivata di CHF 7'475. Vi è da segnalare una diminuzione dei ricavi per quanto riguarda i membri, che avevamo però in parte previsto. Il ricavo preventivato di CHF 12'365 per il convegno che avrebbe dovuto tenersi a febbraio 2020, indicato con uno 0, non incide perché il preventivo considerava la copertura delle spese. L'esitazione nell'utilizzo della piattaforma internet «Trovare una/o psicoterapeuta» ha comportato una riduzione dei ricavi di CHF 3'000, rispetto ai CHF 10'000 preventivati. Qui sono necessari ulteriori sforzi per convincere i membri dei vantaggi, sia per loro in quanto fornitori di prestazioni, sia per i clienti e pazienti.

Si sono dimostrati un modello di successo i corsi in teoria generale della psicoterapia, che rientrano nella formazione postgraduale in psicoterapia e possono essere frequentati anche come formazione continua, i quali registrano un aumento delle entrate.

Costi

I costi per l'anno 2020 sono inferiori di ben CHF 25'000 rispetto al preventivo. Confrontando le cifre dettagliate, si constata rapidamente che anche qui ha influito la pandemia COVID-19. I costi venuti meno, soprattutto per quanto riguarda le spese, sono da ricondurre alle sedute e manifestazioni che non è stato possibile svolgere. Poiché l'assemblea dei membri si è dovuta tenere virtualmente, il che ha significato meno costi, il Comitato ha deciso uno spostamento del budget per destinare CHF 6'000 alla voce «Progetti diversi». La somma è stata impiegata per il progetto «Visionauten», un gruppo di giovani studenti che ci ha sottoposto una serie di proposte, intese come visione esterna dalla prospettiva di giovani studenti, molto creative per la nostra strategia. La rispettiva attuabilità e integrazione nella pianificazione annuale 2022 saranno valutate nel corso dell'anno.

Previsione

Ci aspettiamo ulteriori investimenti necessari all'attuazione del modello su prescrizione. Desideriamo contribuirvi per assicurarci il diritto di parola e di partecipazione alla realizzazione, in parti eguali alle altre associazioni. Dal punto di vista attuale ciò dovrebbe essere finanziariamente sostenibile. Tuttavia, sarà possibile avere un quadro complessivo soltanto quando il Consiglio federale avrà preso la sua decisione.

Per quanto riguarda il numero dei membri, dovremo aspettarci nuovi ritiri, poiché la struttura per età dei nostri membri non consente altra conclusione. Qualora non dovessero presto emergere soluzioni concrete e attuabili volte ad acquisire nuovi membri, anche giovani, probabilmente ci aspetteranno tempi difficili. In futuro sono dunque assolutamente necessari anche investimenti nel miglioramento della notorietà dell'ASP.

Gabriela Rüttimann
Presidente ASP

Marianne Roth
Direttrice ASP



BILANCIO 2020

ATTIVI

CAPITALE CIRCOLANTE	CHF	CHF	CHF
Conto corrente postale		247'569	
ZKB assicurazioni		110'892	
ZKB		136'042	
*Totale mezzi liquidi, titoli		494'503	
CREDITI			
Debitori diversi / THV		19'040	
Debitori contributi dei membri		970	
*Totale Crediti		20'010	
**Totale CAPITALE CIRCOLANTE		514'513	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARE			
ZKB Conto cauzione affitto		7'297	
**Totale IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARE		7'297	
BENI MOBILI			
Mobili per ufficio	25'485		
Scorte mobili per ufficio	-24'102	1'383	
Informatica	106'214		
Scorte informatica	-91'473	14'741	
Installazioni / ristrutturazione	9'717		
Scorte installazioni / ristrutturazione	-9'716	1	
*Totale BENI MOBILI		12'301	
**Totale CAPITALE FISSO		19'598	
TOTALE ATTIVI		534'111	

PASSIVI

CAPITALE TERZI A BREVE TERMINE			
CONSEGNE E SERVIZI			
Creditore SVA Zurigo			-3'287
Creditore LAINF			-1'163
Creditore IGM			1'874
Disposizioni			5'000
Fondo di progetto			10'000
Conto di trasferimenti assicurazioni			59'347
Conto di trasferimento contributi membri			232'166
Transitori passivi			69'911
*Totale CONSEGNE E SERVIZI			373'848
**TotalE capitale terzi a breve termine			373'848
CAPITALE PROPRIO			
RISERVE, UTILE DI BILANCIO			
Capitale dell'associazione			147'126
*Totale RISERVE, UTILE DE BILANCIO			147'126
**TotalE CAPITALE PROPRIO			147'126
UTILE			13'136
TOTALE PASSIVI			534'111

CONTO ECONOMICO 2020

Ricavi 2020	Consuntivo 2019	Preventivo 2020	Consuntivo 2020
	CHF	CHF	CHF
Contributi membri			
Contributi membri singoli ASP	560'140	535'000	532'257
Contributi membri collettivi ASP	69'635	71'275	65'280
Totale contributi membri	629'775	606'275	597'537
Servizi			
ASP Integral	15'874	14'000	18'835
Conferenze	-	12'365	
Formazione continua materie generiche	23'890	25'500	28'020
Tassa di elaborazione ammissioni	2'400	2'500	2'600
Vendita stampati	6'138	6'000	5'420
Giubileo 40 anni ASP ricavi	4'875	0	206
Portale internet Trovare una/o psicoterapeuta	14'150	10'000	7'020
Altri ricavi	8'790	0	725
Totale ricavi	705'892	676'640	660'363

CONTO ECONOMICO 2020

Costi 2020	Consuntivo 2019	Preventivo 2020	Consuntivo 2020
	CHF	CHF	CHF
Onorari e spese			
Comitato ASP	95'697	94'100	96'325
Comitato Charta	20'304	22'000	19'864
Commissioni e gruppi di lavoro	28'232	22'500	19'353
	144'233	138'600	135'541
Costi ufficio			
Costi personale	224'462	233'000	226'761
Costi per locali e costi operativi	50'648	51'000	46'583
Produzione riviste PTW e à jour	76'584	78'000	71'723
Informativo / Internet	17'799	20'000	27'272
Sensibilizzazione opinione pubblica	26'368	16'700	20'060
Assemblea dei membri	14'171	4'000	536
Appartenenza ad organizzazioni	13'057	13'000	13'506
Congressi / conferenze	7'855	10'000	6'578
Consulenza giuridica	3'590	5'000	1'077
Assicurazione collettive	-8'542	500	2'328
Revisione	2'000	2'000	2'000
Ammortamenti	3'800	4'000	7'824
	431'792	437'200	426'247
Progetti			
Gruppo tariffale	2'813	30'000	27'775
Accreditamento ASP Integral	53'849	3'000	17'816
Formazione continua materie generiche	20'862	22'000	18'342
Fondi commissione etica	11'798	20'000	13'986
Veranstaltungen	0	12'365	1'522
Projekte diverse	0	6'000	6'000
Giubileo 40 anni ASP	26'319	0	0
	115'641	93'365	85'438
Totale costi	691'666	669'165	647'227
TOTALE COSTI	691'666	666'750	647'227
TOTALE RICAVI	705'892	676'640	660'363
UTILE / PERDITA	-14'226	-7'475	-13'136

Rapporto dell'ufficio di revisione

FISCALE TREUHAND
Bruno A Forster
Viaducktstrasse 7, 8840 Einsiedeln
Telefono 055 422 14 90, E-Mail: forster@fiscale.ch

Rapporto dell'ufficio di revisione all'assemblea dei membri dell'
Associazione Svizzera degli Psicoterapeuti ASP 8006 Zurigo

Gentili signore e signori,

in qualità di ufficio di revisione abbiamo verificato il conto annuale (bilancio e conto economico) dell'ASP per l'anno d'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2020.

Il Comitato è responsabile dell'allestimento del conto annuale, mentre il nostro compito consiste nella sua verifica. Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale e all'indipendenza.

La nostra revisione è stata effettuata conformemente allo Standard svizzero sulla revisione limitata, il quale richiede che la stessa venga pianificata ed effettuata in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate. Una revisione limitata consiste essenzialmente nell'effettuare interrogazioni e procedure analitiche, come pure, a seconda delle circostanze, adeguate verifiche di dettaglio della documentazione disponibile presso l'azienda sottoposta a revisione. Per contro, la verifica dei processi aziendali e del sistema di controllo interno, come pure interrogazioni e altre procedure miranti all'identificazione di atti illeciti o altre violazioni di disposizioni legali, sono escluse da questa revisione.

Sulla base della nostra revisione non abbiamo rilevato fatti che ci possano fare ritenere che il conto annuale, con un capitale dell'associazione di CHF 160'262.59, non sia conforme alla legge e agli statuti.

Einsiedeln, 26 marzo 2021

FISCALE TREUHAND
B. Forster
Revisore abilitato

Allegato: Conto annuale 2020

Sguardo al futuro

L'anno della pandemia ha sconvolto notevolmente le attività dell'ASP e cambiato la vita di noi tutti. È stato necessario rimandare numerosi progetti e attualmente non è ancora chiaro come si svilupperà il 2021. Nonostante ciò è importante pianificare ed essere abbastanza flessibili per poter applicare modifiche a breve termine.



Coronavirus

Il COVID-19 continua a determinare la nostra quotidianità sia privata che professionale. Le vaccinazioni porteranno soltanto un miglioramento lento e graduale. Le stime degli esperti su quando potremo tornare a una certa normalità divergono parecchio. Mentre alcune voci prevedono che ciò potrebbe essere il caso questa estate, altre affermano che non sarà probabilmente possibile prima della fine dell'anno. Lo sviluppo di virus, mutazioni e l'evoluzione del numero di infezioni, accanto alle disposizioni del Consiglio federale, sono incerti. Questo rapporto è stato redatto in homeoffice, una delle misure ordinate per ridurre le infezioni. Solo il tempo saprà dire cosa questo comporti per le persone. È un dato di fatto che molti dei nostri membri ricevono nettamente più richieste di terapia e che timori e incertezza si sono ampiamente diffusi tra la popolazione.

Il modello su prescrizione: una necessità urgente

La crisi menzionata dimostra quanto sarebbe urgente un cambiamento di modello, da quello di delega al modello su prescrizione. Al momento di concludere la redazione del presente rapporto, la decisione del Consiglio federale continuava a farsi attendere, anche «grazie» al virus e al rispettivo sovraccarico, come ci è stato comunicato. Eppure, la possibilità di fatturare le prestazioni psicoterapeutiche all'assicurazione di base rappresenterebbe un sollievo per le numerose persone colpite che non possono permettersi un trattamento. Diverse analisi attuali mostrano che a causa della pandemia di COVID-19, il bisogno di psicoterapie si è fortemente incrementato. Vi è da aspettarsi che questa tendenza continuerà ad aumentare. Resta da sperare che il cambiamento di modello diventerà presto realtà e che la psicoterapia riceva la valorizzazione che merita.

Posticipato non significa annullato

Dopo che alcune delle nostre manifestazioni di formazione postgraduale e continua si sono potute svolgere virtualmente, è stato necessario posticipare nuovamente il convegno dedicato all'accademizzazione, che era già stato disdetto una volta. Non è stato inoltre possibile svolgere le visite annunciate ai membri collettivi, poiché riteniamo importante che lo scambio con gli istituti avvenga a livello personale. Abbiamo posticipato al 17 maggio l'assemblea dei membri, che già l'anno scorso non si era potuta svolgere con la presenza personale dei membri, nella vaga speranza che l'assemblea potrà quindi aver luogo. Prevediamo inoltre di arricchire l'AM prevista per la sera con una conferenza interessante.

Nuove manifestazioni

Per il 2021 sono previste diverse manifestazioni e formazioni continue. Il 19 giugno dovrebbe aver luogo il convegno «Evaluation von Psychotherapien der Auszubildenden an akkreditierten Lehrgängen» (Valutazione di psicoterapie degli studenti presso curricula accreditati), che si rivolge a tutti gli offerenti accreditati della formazione postgraduale. Una formazione continua sulle condizioni quadro giuridiche della psicoterapia, indetta per il 19 agosto, è destinata ai formatori. È prevista anche una formazione continua sul tema dell'apertura di uno studio e un'altra dedicata alla digitalizzazione. Per il convegno sull'accademizzazione stiamo attualmente cercando di trovare una nuova data.

Strategia dell'associazione

Un tema urgente del quale il Comitato intende occuparsi quest'anno è la strategia dell'associazione. Nel 2021 vogliamo fare un nuovo tentativo con l'obiettivo di acquisire giovani psicoterapeuti quali membri. Attraverso misure mirate dobbiamo riuscire a raggiungere persone giovani e convincerle dei vantaggi di un'appartenenza all'ASP attraverso offerte dedicate al gruppo target, argomenti convincenti e un autentico valore aggiunto sotto forma di interessanti misure di sostegno. Ciò dovrebbe consentirci di intraprendere questo nuovo percorso.



L'Associazione Svizzera delle Psicoterapeute e degli Psicoterapeuti ASP, fondata il 3 marzo del 1979 a Basilea, è l'unica associazione professionale svizzera ad occuparsi esclusivamente dei diversi aspetti legati alla professione di psicoterapeuta.

Appartengono all'associazione circa 800 psicoterapeuti riconosciuti a livello federale. Ciò offre loro la possibilità di avvalersi di varie offerte e riduzioni di prezzo riservate esclusivamente ai nostri membri.

Può diventare membro dell'ASP chi ha concluso gli studi in psicologia presso una scuola universitaria svizzera e dispone di una formazione postgraduale svolta presso un istituto di formazione postgraduale svizzero accreditato.

23 istituti di formazione postgraduale e continua nonché associazioni di categoria si sono associati all'ASP come membri collettivi. Gli incontri svolti a cadenza regolare offrono loro la possibilità di scambiarsi in merito all'ulteriore sviluppo della professione di psicoterapeuta in Svizzera, agli aspetti legati alla scienza e alla ricerca, alla qualità nonché ad altre questioni rilevanti per la professione.

L'ASP funge quale punto di riferimento e informazione per membri, stakeholder, autorità e fornitori di prestazioni nel sistema sanitario svizzero.